

IL MATTINO DI PADOVA: "DUEMILA INFORTUNI E 4 MORTI. PRIMO BIMESTRE DA INCUBO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO"

Duemila infortuni e 4 morti primo bimestre da incubo per la sicurezza sul lavoro

Bilancio pesante in questo inizio 2023, la preoccupazione del sindacato
«C'è anche un problema di organico: lo Spisal non riesce a trovare personale»

Manuel Trevisan

Sono già quattro le morti sul lavoro registrate nel Padovano nel corso del primo bimestre del 2023 e 1.983 le denunce di infortunio.

È il drammatico bilancio che emerge dalle statistiche elaborate dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering, il quale, basandosi sui dati Inail, ha analizzato nello specifico la situazione del territorio padovano. Secondo i dati di Vega la Provincia di Padova è prima per numero di "morti bianche" della Regione, che ha registrato in totale 12 decessi sul lavoro: seguono Verona con 3, Treviso e Rovigo con 2 e Venezia con 1.

I dati citati riguardano sia le morti sul posto di lavoro sia quelle in "itinere", ovvero al di fuori dei luoghi in cui viene svolta l'attività lavorativa (nel tragitto casa-lavoro ad esempio). Nello specifico, nel caso padovano le morti che si sono verificate sul luogo di lavoro sono state 3, una in itinere. Come il Veneto, quindi, anche Padova si ritrova ad essere in "zona rossa" a causa

di un indice di incidenza della mortalità (cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa) del 7,3%. Nella Provincia di Padova, quindi, il rischio reale di morte dei lavoratori è elevato.

INUMERI

Questo nonostante nello stesso periodo dello scorso anno i decessi sul lavoro registrati fossero zero e, quindi, il Padovano rientrava in zona bianca. «È sempre importante leggere i dati in profondità» spiega Dario Verdicchio, segretario confederale della Cgil di Padova con delega alla sicurezza sul lavoro. «Nel 2022 la Provincia di Padova ha chiuso l'anno in zona bianca e qualcuno ha ben pensato di dire che la tragedia delle morti sul lavoro, nel Padovano, era stata risolta o comunque che c'era maggiore attenzione da parte delle imprese.

Dopo appena due mesi ci ritroviamo in zona rossa con 4 decessi, segno questo che indica come sia necessario guardare i dati sul lungo periodo e con una visione

ad ampio respiro. Anche perché se è vero che nel 2022 si è registrato una diminuzione del numero dei decessi (erano 20 nel 2021 e 16 nel 2022) abbiamo assistito a un aumento degli infortuni in generale e delle malattie professionali. Quindi le premesse per assistere ad altre tragedie c'erano tutte».

Inoltre, va considerato anche che i dati Inail, da cui derivano le statistiche del Vega, fanno riferimento solo ai lavoratori e alle lavoratrici che sono assicurati ai rischi di infortunio e che hanno firmato un regolare contratto. «Se un lavoratore è in nero non compare nelle statistiche» prosegue il sindacalista. «I numeri delle statistiche ufficiali sono quindi al ribasso. Capiamo bene che non possiamo pensare che la tragedia delle morti sul lavoro possa essere risolta senza azioni concrete, senza implementare l'organico dell'Ispezzorato sul lavoro e dello Spisal e senza una politica generale che tuteli la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro».

SPISAL SOTTORGANICO

Quello della carenza di organico è un problema che riguarda anche la Provincia di Padova. Per quanto riguarda lo Spisal, il piano strategico regionale prevedeva il completamento dell'organico entro giugno del 2022 ed entro dicembre dello stesso anno il suo potenziamento. «Invece sono stati appena sostituiti i pensionamenti e per il potenziamento stiamo ancora aspettando riscontri» sottolinea Verdicchio. La situazione dell'Ispezzorato del lavoro padovano è ancora più precaria: secondo il sindacalista, infatti, non solo è sottorganico, ma fatica anche a trovare personale. A seguito del concorso del 2022 su 17 convocati per prendere servizio se ne sono presentati solo 6. «Molti hanno rinunciato perché le condizioni contrattuali non sono sempre favorevoli, né dal punto di vista economico né da quello logistico. Diverse persone che hanno vinto il concorso, infatti, avrebbero dovuto cambiare città per venire a lavorare a Padova».

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Mattino di Padova con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering

IL MATTINO DI PADOVA: "DUEMILA INFORTUNI E 4 MORTI. PRIMO BIMESTRE DA INCUBO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO"

Per frenare il dramma delle morti sul luogo di lavoro, secondo il segretario confederale, non è però sufficiente intervenire solo sull'attività di vigilanza degli organi ispettivi, ma anche dare importanza al tema della salute e sicurezza con segnali precisi.

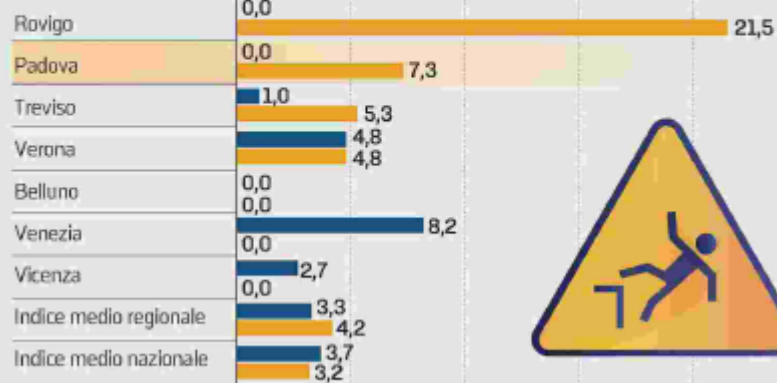
«Questo non lo si sta facendo» conclude Verdicchio. «Basti pensare alle conseguenze che avrà la recente modifica del codice degli appalti: gli infortuni aumentano dove aumenta lo sfruttamento dell'interminabile catena dell'appalto "a cascata"». —

di PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

INFORTUNI PER PROVINCIA

Gennaio-febbraio 2023. Indice di incidenza* infortuni mortali in occasione di lavoro
 Confronto 2023-2022

■ **ANNO 2022 ■ ***ANNO 2023



*numero di infortuni mortali ogni milione di occupati - ** dati ISTAT (2020) - *** dati ISTAT (2022)

Fonte: Osservatorio Sicurezza Lavoro Vega

WITHUB

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Mattino di Padova con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering